

TRIBUNALE DI ANCONA

L.G. 46/2025

SEZIONE PROCEDURE CONCURSUALI

Cron.

*INTEGRAZIONE DEL PROCESSO VERBALE
DELLE OPERAZIONI D'INVENTARIO*

EX ART. 195 C.C.I.I.

Liquidazione Giudiziale

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

Addi 3 agosto 2026 alle ore 3:00 la scrivente avv. Francesca Seta, curatore della liquidazione giudiziale pendente innanzi al Tribunale di Ancona e rubricata al numero 46/2025, e assistita dal delegato dell'Istituto Vendite Giudiziarie:

- dott. Pietro Scorpati, in nome e per conto dell'Istituto Vendite Giudiziarie con sede in Monsano (An), Via Cassolo n. 35,

procede, ex art. 195 c.c.i.i., alla inventariazione dei beni mobili di proprietà della società debitrice, invitando il presente ausiliario alla determinazione del presumibile valore di realizzo in sede di vendita giudiziaria, a provvedere alla contestuale valorizzazione economica dei beni indicando altresì la descrizione qualitativa di quanto rinvenuto.

Allo stesso viene richiesto, quale quesito estimativo, di provvedere, pertanto, alla valutazione del compendio mobiliare ivi rinvenuto in base (ex art. 518/1 c.p.c.) al presumibile valore di realizzo in sede di vendita giudiziaria. Il funzionario accetta l'incarico e pronuncia la seguente formula di rito ex art. 193

c.p.c.: "giuro di bene e fedelmente adempiere all'incarico estimativo affidatomi al solo scopo di far conoscere agli organi della procedura, la verità".

Nel redigere la presente relazione valutativa ed effettuare la conseguente quotazione del compendio mobiliare oggetto di incarico, lo scrivente valutatore ha ritenuto opportuno considerare lo stato di conservazione di beni, la loro qualità, la loro commerciabilità, stante l'attuale situazione del mercato, nonché - e soprattutto - il presumibile valore di realizzo in sede di vendita giudiziaria (si rammenta che la vendita giudiziaria è in assenza di garanzia per vizi occulti, e ciò è fortemente penalizzante in termini di ricavato per i beni che sono composti da elementi meccanici ed elettronici; il potenziale acquirente, notoriamente, tende a scontare fortemente i valori di acquisto di ciò che compera, in assenza di idonea garanzia sul corretto funzionamento).

Oltre a quanto sopra detto, molti ancora sono gli elementi negativi che, potenzialmente, influiranno sulla effettiva commerciabilità dei beni; condizione che ovviamente, determina in sede peritale, marcati abbattimenti quotativi finalizzati a velocizzare positivamente la vendibilità dei beni, ovvero:

- in sede di ricognizione non è stato possibile determinare il funzionamento dei beni ivi rinvenuti;
- la tipologia di vendita che caratterizza la liquidazione a carattere giudiziario è in assenza di garanzia per vizi occulti, per questo comunemente denominata "visto e piaciuto".

Gli elementi negativi sopra identificati, a cui si dovrà far fronte in sede liquidatoria, dovranno essere necessariamente compensati da congrue espressioni valutative. In sostanza, la valutazione sotto espressa di seguito non

sarà altro che la quotazione commerciale attuale, depauperata di tutti gli elementi negativi rintracciabili in sede liquidatoria, nocivi alla veloce e positiva redditività della vendita; pertanto, il valore finale ottenuto non sarà altro che il presumibile valore di realizzo dalla vendita giudiziaria.

In conclusione, la valutazione estimativa che seguirà, prende le mosse dalla considerazione che gran parte dei beni rinvenuti sono per loro natura e specificità di non facile commercializzazione, anche perché gran parte di essi non rappresentano più la tendenza del mercato italiano, sia in termini funzionali che commerciali.

Le predette operazioni si svolgono alla presenza del legale rappresentante della

società in liquidazione

sig...

Talchè viene formato il presente processo verbale delle operazioni svolte.

Alle ore lo scrivente ed i presenti si recano presso i locali ove insistono i beni della società in liquidazione, siti in Ancona, Via 29 settembre n. 8.

1) LETTO UNICO COMPOSIO DA:
CUCINA AD ANGOLO CON PIANO COTTURA
A QUATTRO FUOCHI MARCA SCHOLTES, 3
FORNO E CAPPA DI ASPIRAZIONE SCHOLTES,
FRIGORIFERO MARCA SCHOLTES.
LAVATRICE IN COLDI DI COLORE GRIGIO
MARCA CANDY PORTATA 3,5 K6

N. 1 MOBILITO DA TELEVISIONE CON
 ANTISCOPPIOLI DI COLORE BIANCO
 N. 1 TRUOLO PROFONDO DI COLORE
 BIANCO SCARFEGGIATO SU UN'ESTREMITA'
 N. 3 CASSETTIERE RISPETTIVAMENTE DI
 COLORE FIANZONE SCURO CON UN
 CASSETTO PORTO, BIANCA CON TRE
 CASSETTI E FIANZONE LACATO CON
 QUATTRO CASSETTI.
 STRUTTORIA PER CABINA ARMADIO IN
 ALLUMINIO. COMPARTIMENTO COLORE BROWN
 N. 1 SYUF SCALDINO IN METALLO
 VALORE A CORPO BEN NOMINALE MISURATO
5.500 € 6.000,00 €

Terminate le operazioni, gli organi della procedura si spostano al fine di
proseguire le attività in Ancona, Via Di Vittorio n. 12. Vengono rinvenuti i
seguenti beni:

- 1) LOTTO UNICO DI ARREDAMENTO ED
APPARECCHIATURA PER UFFICIO COMPOSTO
DA:
N. 2 SCRIVANIE IN VETRO DI COLORE ROSSO E
RISPETTIVE CASSETTIERE DI COLORE BIANCO
N. 1 SCRIVANIA IN VETRO DI COLORE NERO
CON RISPETTIVA CASSETTIERA DEL
MEDESIMO COLORE,
N. 3 MONITOR MARCA SAMSUNG N.
1 STAMPANTE HP, COLORE BIANCO
E 1 AZZURRO, N. 1 PLOTTER HP
COLORE GRIGIO, APPADIO PACKE CONTENENTE
INFRASTRUTTURA DI PERIF. CENTRALE,
N. 1 TAVOLO DI VETRO TRASPARENTE, 1 CIR
11 SEDIE IN PELLE DI COLORE MARRONE,
CIRCA 18 SEDIE DA UFFICIO DI COLORE
NERO, N. 1 DIVANETTO IN COLORE
NERO, 1 SCRIVANIE DESCRIPTION DI
COLORE NERO, CIRCA 4 SCRIVANIE DA
UFFICIO DI COLORE BIANCO, N. 7 CIRCA 7
APPADIO DI COLORE BIANCO, N. 1
APPADIO DI COLORE NERO.

STAMPANTE MARCA HP DI COLORE BIANCO.
AZZURRO (IN COMODATO).

LAMPADA DA CANTIERE LA BATTERIA
MARCA MILTI

VALORE A CORPO E NON A MISURA

5.000,00 € 6.000,00 €

Si evidenzia che i beni sopra evidenziati ed elencati vengono valutati in base al loro presumibile valore di realizzo in sede di liquidazione giudiziaria.

Pertanto, si ritengono concluse le operazioni di inventariazione e valutazione del compendio mobiliare afferente al procedura concorsuale in oggetto che hanno determinato una valutazione complessiva di euro 12.000,00.

Il curatore invita il Sig. [REDACTED], quale legale rappresentante della società il liquidazione, come sopra generalizzato, a rendere la dichiarazione di cui all'art. 195 comma III c.c.i.i..

Questi, ammonito delle conseguenze, anche di natura penale, a cui potrebbe incorrere in caso di dichiarazione mendace, dichiara:

"i beni indicati nel presente verbale sono, rispettivamente suddivisi, tutti nella piena proprietà della società [REDACTED] e non vi sono altri beni di proprietà della società da sottoporre ad inventario".

L.C.S.

A tal punto, alle ore 10:20, l'ufficio dichiara definitivamente chiuse le operazioni di inventario. Le stesse vengono riportate, esclusivamente, nel presente verbale, redatto in numero 7 fogli consequenziali, che letto e confermato, viene sottoscritto (ogni foglio) da tutti i presenti.

L.C.S.

Avv. Francesca Seta

Dott. Pietro Scorpati

Legale rappresentante [REDACTED]